

un'attività di forte espansione, con un fatturato che è stato quadruplicato negli ultimi 2 anni;

la recente perdita delle commesse Inps ed Inail, a seguito di gare d'appalto, non appare all'interrogante sufficiente a giustificare la decisione di mettere in mobilità 256 dipendenti, considerando, tra l'altro, l'ampia possibilità di ricollocazione dei lavoratori nella gestione di altri servizi operati dal gruppo;

tale scelta, sembra all'interrogante invece corrispondere più che ad uno stato di crisi, ad una precisa politica aziendale del gruppo che tende a liberarsi dei lavoratori dipendenti ed assumere esclusivamente lavoratori a progetto con forme contrattuali sempre più precarie che non danno diritti e prospettive;

infatti, negli ultimi anni, la percentuale di lavoro precario è passato dal 15-20 per cento al 60 per cento;

il gruppo COS, dopo aver utilizzato negli ultimi anni gli incentivi per l'assunzione di personale, oggi di fatto scarica i suoi costi, per fare maggiori utili, sui lavoratori e la comunità, facendo ricorso alla cassa integrazione e alla mobilità;

secondo l'interrogante è necessario impedire che il lavoro venga considerato merce e che la competitività fra le aziende avvenga attraverso la qualità dei servizi erogati e non esclusivamente attraverso la riduzione del costo del lavoro —:

quali iniziative urgenti intenda assumere il Governo per impedire il licenziamento dei 256 dipendenti del gruppo COS, per garantire i diritti e la dignità dei lavoratori. (3-03828)

BELLINI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in queste settimane la Commissione XI lavoro pubblico e privato della Camera dei Deputati ha avviato, e non concluso,

l'audizione informale dei rappresentanti della Telecom Italia Spa sulla esternalizzazione dei servizi;

da più tempo è in atto una vera e propria corsa alle esternalizzazioni nel Gruppo Telecom Italia Spa attraverso la cessione di rami d'azienda che a seguito della nuova legge 30 marzo del 2003 del mercato del lavoro, ha aumentato la precarizzazione del rapporto di lavoro;

le modalità di queste cessioni di rami d'azienda appaiono secondo l'interrogante discutibili e non necessarie e spesso, chi acquista il ramo d'azienda non rispetta gli impegni assunti per mantenere l'occupazione;

attualmente è in corso una di queste operazioni di esternalizzazione presso sede Telecom di Firenze che prevede la cessione dei servizi di manutenzione e servizi ambientali ad un'azienda esterna dal 1° novembre 2004 interessando 21 unità operative;

il settore nel quale opera Telecom Italia Spa è in grande espansione e la scelta di esternalizzare rami d'azienda non sono inserite in nessun processo di riorganizzazione industriale necessario;

considerando l'opposizione che i lavoratori della sede Telecom di Firenze hanno manifestato alla cessione di questi servizi protestando e scioperando —:

quali siano le valutazioni e le azioni del Ministro interrogato per salvaguardare i posti di lavoro e le professionalità della sede Telecom di Firenze che verrebbero cedute senza effettive garanzie occupazionali. (3-03832)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta scritta:

BATTAGLIA e INNOCENTI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

il ministero della salute ha deciso di destinare ad associazioni di pazienti affetti

da diabete l'importo di un milione di euro sulla base di programmi di comunicazione;

tale iniziativa è finalizzata all'avvio di periodiche manifestazioni, come la « Settimana Ministeriale del Diabete », tese a coinvolgere le associazioni rappresentative di pazienti diabetici, operanti su tutto il territorio nazionale;

a tale contributo hanno avuto accesso solo 4 associazioni – FAND, FIDG, AID, e ANIAD – in quanto, come spiegato dagli uffici preposti, sarebbero le sole iscritte in un apposito « registro ufficiale » del Ministero;

le quattro associazioni citate rappresentano solo una parte dei pazienti malati di diabete e delle loro famiglie, vengono infatti escluse una serie di associazioni a carattere regionale, comunque rappresentative –:

se intenda estendere l'iscrizione nel registro e la possibilità di accedere al finanziamento anche ad associazioni rap-

presentative dei malati di diabete a carattere regionale. (4-11276)

**Apposizione di una firma
ad una interpellanza.**

L'interpellanza Lupi e altri n. 2-01339, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 13 ottobre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Mosella.

**Apposizione di firme
ad interrogazioni.**

L'interrogazione a risposta in Commissione Amici n. 5-02997, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 16 marzo 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Piglionica.

L'interrogazione a risposta in Commissione Rava e altri n. 5-03586, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 13 ottobre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Sandi.